

Harry Potter, led e luci: l'idea imprenditoriale di cinque ragazzi di Sesto Calende

Pubblicato: Venerdì 16 Aprile 2021



Si chiama **Lumus Maxima**, un nome che ricorda “l’incantesimo torcia” (Lumos, ndr) dell’universo letterario di **Harry Potter**, l’idea imprenditoriale di cinque giovanissimi ragazzi di **Sesto Calende** che hanno alzato le serrande di un nuovo store digitale dove è possibile trovare **luci led, accessori per casa, giardino e lampade** per illuminare le camere dei più piccoli.

Approfittando del lungo periodo di lockdown, obbligati a sospendere temporaneamente una vita normale, fatta di ricreazioni a scuola, di sport, di momenti insieme, **Federico, Francesco, Giacomo, Mattia e Mattia** – studenti di 17 e 18 anni del **Dalla Chiesa** sestese – hanno deciso di lanciarsi in una sfida completamente nuova: la scorsa domenica, 11 aprile, hanno aperto il loro negozio online: **Lumusmaxima.com**.

Lumus, un nome appunto fortemente ispirato a Harry Potter, personaggio dei libri e dei film tanto amati dai ragazzi, tra l’altro recentemente reinterpretato dal grande architetto attivo sul Lago Maggiore, **Michele De Lucchi**, che ha ridisegnato **Hogwarts** e i **luoghi magici nelle nuove edizioni italiane dei libri**.

Per realizzare il loro progetto i cinque amici si sono incontrati virtualmente sulle piattaforme online come Zoom ma anche, quando il tempo ed i colori delle zone l’hanno permesso, nei **boschi tra Sesto Calende e Mercallo** dove risiedono, un po’ come i ragazzi protagonisti di **Stranger Things**, altra

grande avventura molto apprezzata dalle nuove generazioni (ma anche dai nostalgici anni '80).

Un aspetto “avventuriero” sottolineato anche **Selvaggia Luccarelli** nella puntata del 14 aprile 2021 nel corso della trasmissione radiofonica “Le Mattine”, all’interno della quale i ragazzi sono stati ospiti della giornalista su Radio Capital (l’intervista completa si può ascoltare sul podcast dell’intervento).

Naturalmente, per gli aspetti pratici e “tecnici” legati all’apertura dell’attività e all’aspetto fiscale i ragazzi sono stati aiutati. Importante è stato infatti il supporto dal **papà commercialista** di uno di loro che li ha introdotti a questi argomenti a loro sconosciuti anche perché, frequentando tutti il Liceo Scientifico, non studiano queste materie, mentre per quanto riguarda il sistema di vendita è quello del **dropshipping**, cioè i ragazzi non si occupano della produzione ma vendono articoli messi a loro disposizione da un **fornitore**.

Immersi nelle luci led e dai neon, per i ragazzi – che si sono ispirati alle scenografie di streamer su **Twitch**– adesso la “magia” ha preso vita, proprio come nella scena iniziale di **Harry Potter e il prigioniero di Azkaban**, quando il giovane mago evoca proprio l’incantesimo Lumos e, contemporaneamente, anche i titoli di testa dell’avventura.

di M. Tr.